

«AmarTi o Dio, in ogni attimo»



«Seguimi» (Mt 9,9)

Da un commento di Chiara Lubich
Adattamento a cura del Centro Gen3

6



Gesù lungo i secoli
ha continuato a chiamare a sé uomini
e donne di ogni popolo e nazione.
Lo fa anche oggi: passa nella nostra
vita, ci incontra in luoghi diversi, in
modi diversi, e ci fa sentire
nuovamente il suo
invito a seguirlo.

Ci chiama a stare con Lui perché vuole
instaurare un rapporto personale, e nello
stesso tempo ci invita a collaborare con Lui
al grande disegno di un'umanità nuova.

Non gli importano le
nostre debolezze, i nostri
peccati, le nostre miserie.
Lui ci ama e ci sceglie
così come siamo.

Sarà
il suo amore
a trasformarci
e a darci la forza
di rispondergli e
il coraggio
di seguirlo.



Seguimi

LO SI AVVERTE IN CUORE ATTRAVERSO UN'ISPIRAZIONE DELLO SPIRITO SANTO O ATTRAVERSO DETERMINEE CIRCOSTANZE O UN CONSIGLIO, UN'INDICAZIONE DI CHI CI VUOL BENE...

Pur manifestandosi nei modi più diversi, riecheggia la medesima parola: «Seguimi».



E per ognuno
ha un amore,
un progetto di vita,
una chiamata particolari.

Come rispondergli concretamente?

Facendo ciò che Dio vuole da noi nel
presente, che porta sempre in sé una
grazia particolare.

L'impegno di questo mese sarà dunque
darsi alla volontà di Dio con decisione;
darsi al fratello e alla sorella che dobbiamo
amare, al lavoro, allo studio, alla preghiera,
al riposo, all'attività che dobbiamo

Imparare ad ascoltare nel profondo del
cuore la voce di Dio che parla anche con la
voce della coscienza: ci dirà quello che Egli
vuole da noi in ogni momento, pronti a sacrificare
tutto per attuarlo.

«Dacci d'amarTi,
o Dio, in ogni attimo
presente con tutto
il cuore, l'anima e
le forze in quella
che è la Tua volontà»

È questo il sistema
migliore per seguire Gesù.



Come è successo a ...

Un giorno, tornata da scuola, mi rimaneva pochissimo tempo per studiare. Ero molto stanca e dovevo fare ancora i lavori di casa oltre ai compiti di scuola. Ho subito cenato, ho lavato i piatti e fatto gli altri lavori che mi spettavano. Poi sono andata di corsa a studiare, perché l'indomani avrei dovuto consegnare un compito di storia che valeva per il risultato finale della pagella. Per questo ci tenevo a ricevere un bel voto. Mentre studiavo mia sorella più piccola mi ha chiesto di aiutarla nei compiti. Me l'ha chiesto ben tre volte e per tre

volte ho risposto di no. Poi ho pensato che aiutarla era l'occasione per donarmi, per amare. Così ho smesso di preoccuparmi per il mio compito di storia e, per venti minuti, ho lavorato con lei. Alla fine ero felice di averlo fatto. Sono poi ritornata al mio compito di storia: erano già le 22.30 e mi mancavano ancora tre pagine. Ho chiesto a Gesù allora di aiutarmi a scrivere un buon tema. Ho finito il compito in 15 minuti e, senza più preoccuparmi, sono andata a dormire consegnando il lavoro il giorno seguente. Con mia sorpresa ho ricevuto il massimo dei voti e l'insegnante mi ha detto di non aver mai conosciuto persone con idee come le mie. Sono andata a Messa ed ho offerto il mio voto a Gesù: io l'avevo seguito facendo la Sua Volontà e Lui mi aveva dato una mano.

Chiarina - Australia